

Rassegna stampa del 11/02/2011

Rassegna stampa del 11/02/2011

Piscina di via Melato, da marzo la nuova gestione (Il Resto del Carlino Reggio, 11/02/11)

Centro sportivo, gestione con impegno (Il Corriere Romagna Forlì, 11/02/11)

Al Corno tutti in pista Anche i non-vedenti (Il Resto del Carlino Bologna, 11/02/11)

Affrontare l'alzheimer: aiuti dal volontariato (La Voce di Romagna Cesena, 11/02/11)

Gli esami medici confermano l'autotrasfusione (Il Resto del Carlino Forlì, 11/02/11)

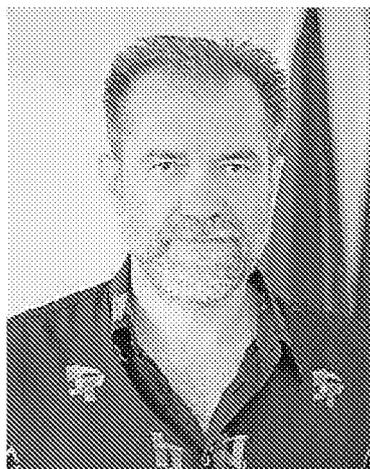
OGGI LA COMMISSIONE FONDAZIONE DELLO SPORT

Piscina di via Melato, da marzo la nuova gestione

L'attività sarà curata da una cordata di società sportive

STRETTA finale per la piscina di via Melato. Sul tavolo della riunione di maggioranza, l'assessore allo sport Mauro Del Bue ha messo ieri nuovi dettagli sul passaggio della gestione dal Comune alla Fondazione dello sport. Già in marzo potrebbe esserci il passaggio di consegne. A gestire l'impianto sarà un gruppo di società sportive. L'intesa sembra ormai raggiunta, anche se resta da definire la forma (consorzio o società senza scopo di lucro) che assumerà questa cordata. Le indiscrezioni parlano di una gestione che aumenterà le ore di apertura delle vasche, soprattutto per il nuoto libero, in particolare sabato e domenica e nel dopo cena. Anche sul fronte della tutela dei posti di lavoro, se per gli attuali dipendenti a tempo indeterminato si prospetta un trasferimento ad altri incarichi in Comune, sembra rafforzarsi la disponibilità - da parte delle società sportive - di salvare anche i posti di lavoro degli attuali dipendenti a tempo determinato.

OGGI l'assessore allo sport, Mauro Del Bue, sarà il protagonista della Commissione consiliare che presenterà l'"Integrazione al Protocollo d'Intesa tra Comune e



Fondazione per lo Sport per la concessione a titolo gratuito dell'impianto natatorio e la regolazione dei relativi rapporti e attività". La Commissione è presieduta da Andrea Capelli, che replica alle critiche lanciate ieri dal leghista Giacomo Giovannini: «La giunta è disponibile al confronto, tanto che è stata convocata (Giovannini avrebbe dovuto saperlo) una seduta della II Commissione consiliare».

NEL passaggio di gestione, il Comune manterrà il controllo delle

tariffe (destinate probabilmente, in un primo tempo, a restare invariate). La prospettiva è di poter ottenere risorse economiche dai nuovi gestori, che la Fondazione potrà poi impiegare per interventi di manutenzione delle strutture sportive comunali o per sponsorizzare grandi eventi.

«**PER FORTUNA** stiamo trovan-

PROSPETTIVE

Tariffe invariate, più ore di nuoto libero. Si punta a salvare tutti i posti di lavoro

do una prospettiva importante affinché la piscina resti aperta a cittadini e associazioni, col Comune che potrà risparmiare sulla gestione - dice Giorgio Campioli (foto), consigliere Pd ed esponente di punta Uisp -. È una nota d'orgoglio riuscire ad onorare così gli ultimi pensieri che mi ha trasmesso l'allora presidente Csi, Mauro Spadoni, prima di morire, quando mi disse che dovevo fare di tutto perché la piscina potesse in qualche modo vivere con l'impegno delle società sportive e non dei privati. Credo che ci siamo arrivati».

Paolo Patria



IL PROGETTO

FRATTA TERME

Centro sportivo, gestione con "impegno"

Publicato il bando: la società che vincerà dovrà pensare ad ammodernamento e lavori

FRATTA TERME. Il Comune cerca un gestore fino al 2031 per il centro sportivo di Fratta Terme. In questi giorni è stato pubblicato il bando per individuare una società sportiva che possa amministrare, ammodernare ed ampliare gli impianti che si trovano a lato del parco delle Terme e che sono ora affidati a "Terme Valley Sport", presieduta da Alberto Mengarelli. Si tratta di un documento che prevede che il nuovo gestore possa avere in carico la struttura per ben 20 anni: un matrimonio lunghissimo. In realtà sono previsti 10 anni più 10. In pratica tutto è legato agli investimenti che si accollerà il nuovo affidatario: se si limiterà a ristrutturare gli spogliatoi, a mettere a norma la recinzione del campo sportivo ed a realizzare un box chiuso ad uso cucina, potrà godere di questi spazi per 10 anni; se a questo aggiungerà anche un piano per migliorare

ed ampliare la piscina, arriverà fino a 20 anni. Il bando scade il 9 marzo.

L'obiettivo dell'Amministrazione guidata dal sindaco Nevio Zaccarelli è quello di assicurarsi la collaborazione di una società sportiva che si preoccupi di sostenere tutte le attività locali e

che sia in grado di fare di questo polo anche un'occasione per potenziare la capacità turistica della località termale, puntando sulla piscina e sui centri estivi.

«Il bando per l'affidamento del centro sportivo di Fratta Terme - conferma **Mirko Capuano**, as-

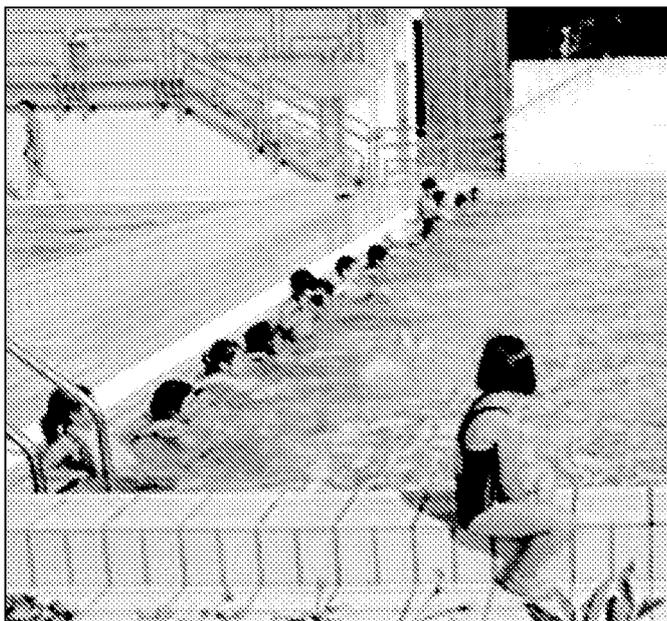
sessore allo sport - è particolarmente importante proprio perchè la struttura si trova all'interno di una località termale ed è il fulcro dell'attività di diverse associazioni. L'affidamento degli impianti è previsto in 10 anni, più eventualmente altri 10, legati alla presentazione di

un progetto di valorizzazione anche turistica di quest'area».

«E' chiaro - aggiunge il rappresentante di giunta - che terremo nel dovuto conto anche l'attenzione, che verrà data da ciascun candidato a gestire gli impianti, al sostegno delle attività sportive locali,

soprattutto a quelle che vantano un'attività giovanile». Il centro sportivo presenta: un campo da calcio principale, un secondo di minori dimensioni per l'allenamento, un impianto per il beach volley, una piscina ed una palestra.

Matteo Misericocchi



Pagina 10



LIZZANO

Al Corno tutti in pista Anche i non-vedenti

— LIZZANO —

DOMENICA le piste del Corno alle Scale (Lizzano) saranno a disposizione anche degli sciatori con gravi problemi di vista. L'iniziativa organizzata con la collaborazione della fondazione per lo sport Silvia Rinaldi di Bologna, è gratuita sia per le lezioni degli istruttori specializzati che per il noleggio delle attrezzature. Il non vedente viene assistito con l'utilizzo di uno speciale robottino che amplifica la voce della guida che lo precede con l'indicazione dei vari movimenti. Coordinatore dell'attività, il maestro Alberto Benchimol che afferma: «Il non vedente che sa già sciare,



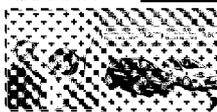
viene accompagnato da una guida del comitato italiano paraolimpico, mentre chi vuole imparare deve rivolgersi ad un esperto conoscitore delle tecniche». Questa esperienza sulla

neve è stata inaugurata al Corno con due protagonisti d'eccezione: Andrea Bocelli alle spalle di Alberto Tomba.

LE DISCESE di domenica verranno ripetute il 13 marzo.

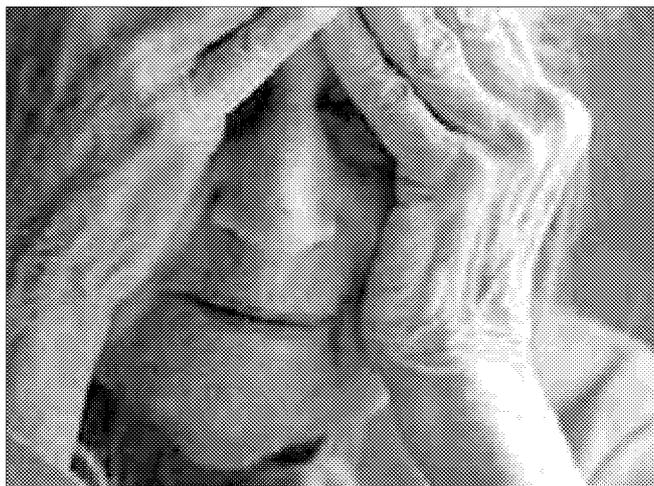
La fondazione, d'intesa con l'Ausl di Bologna, organizza inoltre discese sulla neve anche a beneficio delle persone con disabilità che usano uno speciale seggiolino monosci. Info: 335-3330800.

g. cal.



INCONTRO

Affrontare l'alzheimer: aiuti dal volontariato



Durante l'incontro verrà distribuito gratuitamente il nuovo opuscolo "Conoscere e tutelare la disabilità"

MERCATO SARACENO - "Come affrontare Alzheimer e Parkinson: strategie e aiuti dal mondo del volontariato". Questo sarà l'argomento che verrà trattato domani pomeriggio, sabato 12 febbraio, alle ore 15,30, a Mercato Saraceno, presso la sala riunioni della

Pro Loco, via Garibaldi n.11. A intervenire nell'incontro di domani saranno le associazioni AIP e CAIMA sui temi del Parkinson

e Alzheimer. L'Associazione Penelope parlerà in riguardo di un nuovo strumento: il braccialetto GPS

Saranno presenti le associazioni Caima, Aip e Penelope

pensato per ritrovare i malati con predisposizione ad allontanarsi da casa senza tutela.

Il sodalizio rientra nel progetto "Area Sanitaria" di ASSIPROV e

durante gli incontri sarà distribuito gratuitamente il nuovo opuscolo "Conoscere e tutelare la disabilità". L'ingresso è gratuito.

IL SANGUE INQUAIA RICCÒ

Gli esami medici confermano l'autotrasfusione

Valentina Beltrame
* Modena

PARE che Riccardo Riccò abbia detto la verità. Almeno al medico a cui ha confessato, temendo di morire, di essersi sottoposto ad autotrasfusione. I primi esiti delle analisi del sangue disposte dalla Procura di Modena, infatti, avvalorano il racconto del ciclista. I parametri rilevati negli esami sono compatibili con l'autotrasfusione di sangue male conservato. Tubi renali intasati, globuli rossi 'morti'. Tutto combacia con i timori del ciclista arrivato domenica mattina in ambulanza all'ospedale di Pavullo, nell'Appennino modenese: secondo il dottore che l'ha curato e che ha poi segnalato tutto alle autorità il «Cobra» aveva paura di essersi reimmesso sangue 'avvelenato' perché conservato in modo 'casereccio' in frigorifero, per venticinque giorni. Trasferito all'ospedale di Modena in rianimazione, Riccò ora sta meglio e la prossima settimana potrebbe essere interrogato dal procuratore capo Vito Zinani e dal sostituto Pasquale Mazzei. Ma non come persona informata sui fatti. Il ciclista modenese sarà iscritto sul registro degli indagati e interrogato in presenza del suo avvocato, Fiorenzo Alessi di Rimi-

ni. L'accusa per ora ipotizzata è violazione della legge antidoping, ma Riccò rischia anche la frode sportiva. Non è escluso che possa essere ascoltata anche la compagna Vania Rossi, mentre altre perquisizioni potrebbero essere effettuate nelle prossime ore.

IL FATTO CHE Riccò si sarebbe sottoposto a una autotrasfusione 'fai da te', con conservazione del sangue nel frigorifero di casa in

Presto sarà interrogato
La Procura dovrebbe indagarlo in base alla legge antidoping Ma rischia la frode sportiva

ambiente non sterile, porta gli investigatori a cercare il complice in una cerchia ristretta, circoscritta a un ambito locale. Gli inquirenti sono sempre più convinti che Riccò non possa aver fatto tutto da solo e che sia stato aiutato nella pratica illecita da qualcuno di esperto. Qualcuno dell'ambiente ciclistico, forse un sanitario, comunque 'vicino' allo scalatore. Qualcuno disposto a rischiare grosso per aiutare Riccò a migliorare le proprie prestazioni sportive in vista del Giro del Mediterraneo, a cui il «Cobra» avrebbe dovu-

to partecipare proprio in questi giorni. Se la perquisizione a casa del ciclista non ha permesso di trovare il 'kit' per l'autotrasfusione, i Nas potrebbero mettere a segno altri blitz nei prossimi giorni. Intanto l'avvocato Alessi difende Riccò: «Combatterà — spiega il legale — non confermiamo né smentiamo gli addebiti. Riccardo non ha ricevuto alcun avviso di garanzia e per quanto mi riguarda non ci sono prove. Non ho ricevuto comunicazioni ufficiali dalla Procura e questa confessione al medico di cui si parla, per ora è come se non esistesse. I valori del sangue di Riccò erano per forza alterati, è arrivato in ospedale in condizioni gravissime, ma l'autotrasfusione non è provata. In ogni caso, ci difenderemo con tutte le forze».

«**RICCARDO** — prosegue il legale — non è ancora in grado di parlare, ma con gli occhi mi ha fatto capire che vuole combattere. E' fisicamente sofferente e credo che potrà essere sentito non prima della fine della prossima settimana». Per la Procura antidoping del Coni Riccò rischia la radiazione: «Dall'opinione pubblica è già stato condannato — conclude l'avvocato — Ha già perso tutto. Io dico che Riccò non ha quindi nulla da temere, ma qualcun altro sì».

